**-. Storia della Pedagogia**

Prof.ssa Anna Debè

***OBIETTIVO DEL CORSO E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI***

L’insegnamento si propone di condurre gli studenti a conoscere criticamente le dimensioni storiche dei modelli formativi e delle istituzioni educative. Nello specifico gli obiettivi dell’insegnamento sono: 1. delineare l’evoluzione del dibattito pedagogico sviluppatosi tra Otto e Novecento, soffermandosi sui suoi protagonisti e sui momenti più importanti; 2. sondare da diverse prospettive l’idea di infanzia e fanciullezza che ha caratterizzato l’Europa del XX secolo, mettendo in evidenza luci e ombre di questo periodo storico; 3. promuovere un approccio critico allo studio della disciplina, che permetta di far emergere i collegamenti di lungo periodo fra le teorie pedagogiche e le prassi educative.

Al termine dell’insegnamento lo studente sarà in grado di:

* conoscere i caratteri peculiari della storia della pedagogia, in Italia e all’estero, tra il XIX e il XX secolo;
* comprendere le principali dinamiche educative riservate all’infanzia e alla fanciullezza nell’Europa del Novecento;
* acquisire consapevolezza rispetto alle matrici storiche delle attuali politiche e prassi educative.

***PROGRAMMA DEL CORSO***

*Prima parte*

Nella prima parte (primo semestre) verranno illustrati i momenti salienti e le figure più significative del dibattito pedagogico sviluppatosi nel corso dell’Ottocento e del Novecento, così da consentire ai futuri educatori e formatori di inserirsi nell’ambito professionale avendo maturato una piena consapevolezza dell’evoluzione dell’idea di educazione in Italia e all’estero negli ultimi secoli.

*Seconda parte*

Tramite il necessario collegamento con la prima parte, all’interno della seconda (secondo semestre) l’attenzione sarà focalizzata sulla storia novecentesca dell’infanzia e della fanciullezza, in Italia e in Europa. Attraverso la disamina di differenti contesti educativi e di diverse realtà geografiche, saranno posti in evidenza sia gli aspetti che hanno contribuito a creare una nuova e positiva rappresentazione del bambino, sia le incertezze e le antinomie che hanno continuato a caratterizzarne l’esistenza.

***BIBLIOGRAFIA***

*Prima parte*

* G. Chiosso, *Novecento pedagogico*, La Scuola, Brescia, 2012 (non sono valide edizioni precedenti) (cap. I: saltare i paragrafi 7, 11 e 12; cap. II: saltare i paragrafi 2, 4, 16 e 17; cap. III: saltare i paragrafi 2-5, 12, 13, 17-19; cap. IV: fare i paragrafi 1-3; Cap. VI: fare i paragrafi 1, 3-5, 12, 18, 21. Non fare il capitolo V e l’Appendice).

*Seconda parte*

* M. Gecchele - S. Polenghi - P. Dal Toso (a cura di), *Il Novecento: il secolo del bambino?*, Edizioni Junior-Spaggiari, Parma, 2017 (studiare i seguenti saggi: Introduzione; Cunningham; Ghizzoni; Rosenbaum; Caroli; entrambi i saggi di Mattioni; Debè; Conclusioni);
* S. Polenghi, *Le principali teorie dell’infanzia*, in “Pedagogia e vita”, 2005, 6, pp. 7-21 [l’articolo è scaricabile dalla piattaforma virtuale Blackboard].

***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni frontali e dialogate, analisi di documenti e fonti storiche, proiezione e commento di filmati. Il materiale utilizzato a lezione sarà reso disponibile sulla piattaforma Blackboard.

***METODO E CRITERI DI VALUTAZIONE***

L’esame è orale e intende verificare la padronanza e la rielaborazione critica dei contenuti studiati, la capacità di stabilire nessi logici fra i diversi momenti e aspetti del periodo considerato, la chiarezza espositiva e il possesso del linguaggio storico-pedagogico. Tale esame finale orale potrà essere preceduto da una prova intermedia al termine del primo semestre, la cui modalità di svolgimento, la sua tipologia e la sua calendarizzazione saranno comunicate sulla pagina web del docente o su Blackboard.

***AVVERTENZE E PREREQUISITI***

Trattandosi di un corso al primo anno, esso non necessita di prerequisiti relativi ai contenuti ma presuppone conoscenze di storia generale d’Italia e d’Europa tra Ottocento e Novecento, che ogni studente dovrebbe possedere avendo frequentato una scuola secondaria di secondo grado. Chi ne fosse sprovvisto, è invitato a recuperarle con l’ausilio di un buon manuale di storia per i licei o gli istituti tecnici.

***ORARIO E LUOGO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI***

La docente comunicherà all’inizio delle lezioni l’orario e il luogo del ricevimento studenti. L’avviso sarà pubblicato sul sito web dell’Università Cattolica nella pagina relativa alla docente (anna.debe@unicatt.it).